

Prot. 178/2021

22.12.2021

Progetto Ufficio per il Processo Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza (PNRR)

Schema sintetico contenente elementi essenziali per la redazione del Progetto organizzativo PNRR

(art.12 D.L. 80/2021 conv. dalla L. 113/2021)

SEZIONE I

INFORMAZIONI INIZIALI E ANALISI ORGANIZZATIVA DELL'UFFICIO

Ufficio: TRIBUNALE

Sede: ISERNIA

ANALISI DEL CONTESTO:

Illustrazione generale del contesto dell'ufficio, dei dati organizzativi (personale amministrativo e di magistratura ripartiti anche per settore, stato di digitalizzazione ecc.), del numero delle sezioni, dei dati di flusso, ove ritenuto arricchendo quelli indicati nel dossier. Sintetica rappresentazione della struttura dei servizi amministrativi (reparti di cancelleria, unità di staff., ecc.) e dei servizi di qualità attivi nell'ufficio (es. URP, sportello, ufficio di prossimità ecc.)

Il contesto geografico del Tribunale di Isernia opera su un territorio che comprende 53 Comuni, dislocati su una vasta area agricola, montana e industriale.

Il Tribunale di Isernia è situato all'interno di un complesso edilizio comunale denominato "Palazzo di Giustizia", sito nel centro urbano del Comune di Isernia, su di un'area comunale di circa mq. 2000. Il complesso edilizio attuale è costituito da quattro distinti corpi di fabbrica separati da giunti strutturali.

Nel Palazzo di Giustizia sono ubicati gli uffici ministeriali del TRIBUNALE DI ISERNIA e dell'UNEP condiviso con PROCURA DELLA REPUBBLICA, ORDINE FORENSE e da ultimo anche il personale dell'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI ISERNIA qui ospitato a seguito della chiusura per motivi igienico-sanitari dello stabile di proprietà privata ove era precedentemente allocato ed ove sono rimasti mobili e fascicoli che non è stato possibile trasferire presso questo Palazzo di Giustizia (le udienze del Giudice di Pace si svolgono invece presso la Provincia di Isernia, che ha concesso provvisoriamente la disponibilità di suoi locali), Ufficio per il quale è in corso la procedura ministeriale di allocazione presso questo Palazzo di Giustizia in luogo dell'Ufficio N.E.P., che a sua volta verrà trasferito presso lo stabile demaniale dei locali della Motorizzazione civile di Isernia; procedura quest'ultima peraltro annosa e non ancora conclusasi nonostante i plurimi e reiterati solleciti dello scrivente e della stessa Conferenza Permanente nei confronti del Ministero della Giustizia, del Provveditorato alle OO.PP. e dell'Agenzia del Demanio.

Gli Uffici del Palazzo di Giustizia sono così dislocati:

PIANO SEMINTERRATO:

Sono ubicati gli archivi e il garage per le autovetture di servizio condivisi con la Procura, un ampio atrio, ex alloggio del custode del Palazzo di Giustizia oggi adibito ad archivio di Tribunale, il locale quadri elettrici, la centrale idrica, la centrale termica, il gruppo elettrogeno, il locale ENEL, i locali corpi di reato, e il porticato condiviso con la Procura;

PIANO RIALZATO:

Sono ubicate n. 3 aule di udienza con accesso alle rispettive camere di consiglio una con sala testi, più servizi igienici e il posto fisso di vigilanza e videosorveglianza del Palazzo di Giustizia. E' inoltre ubicato l'ufficio UNEP che, come si è detto sopra, a breve sarà destinato all'Ufficio del Giudice di Pace di Isernia, mentre l'Ufficio N.E.P. verrà allocato presso lo stabile demaniale della Motorizzazione civile di Isernia non appena concluso l'iter ministeriale, ed infine vi sono i locali del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Isernia.

PIANO PRIMO

Sono dislocati gli uffici del Presidente del Tribunale, del Direttore Amministrativo, la segreteria generale, una stanza adibita per le udienze dei G.O.P., la cancelleria lavoro, un magazzino, la biblioteca, altri due uffici con servizi amministrativi e il locale per la centralista e ausiliari e più servizi igienici, la stanza del Dirigente Amministrativo, posto attualmente vacante è stato temporaneamente destinato (unitamente ad altri locali) all'Ufficio del Giudice di Pace di Isernia. Nel corpo di fabbrica di destra sono ubicati gli uffici della cancelleria G.I.P e G.U.P. con un archivio corrente, la stanza del magistrato G.I.P. Nel corpo di fabbrica di sinistra sono ubicati gli uffici della cancelleria civile;

PIANO SECONDO

Sono ubicati tutti gli Uffici della Procura della Repubblica e della Polizia Giudiziaria;

PIANO TERZO

Sono dislocate tutte le stanze dei Giudici, lo stato civile, la sala server, la stanza degli esperti informatici, l'ufficio copie e più servizi igienici, la cancelleria esecuzioni civili mobiliari, immobiliari, fallimentare e volontaria giurisdizione, la sala corpi di reato, gli uffici della cancelleria penale dibattimentale, della macroarea (mobiliare, immobiliare, fallimentare e volontaria giurisdizione).

Al terzo piano sono state recuperate due stanze per l'udienza dei G.O.P.

I locali utilizzabili per il personale amministrativo sono alquanto carenti di spazio come carente è il numero di aule di udienza, problema aggravato dalla collocazione provvisoria degli uffici amministrativi del Giudice di Pace di Isernia presso questo Palazzo di Giustizia (a seguito della chiusura per motivi igienico-sanitari, come già innanzi esposto, dello stabile di proprietà privata ove quest'ultimo Ufficio era precedentemente allocato).

Per questi motivi, è in corso l'iter ministeriale, di concerto con le autorità del Provveditorato Interregionale per le OO.PP. e l'Agenzia del Demanio, per lo spostamento totale o parziale degli archivi del Tribunale e del Giudice di Pace (oltre che della Procura della Repubblica) di Isernia nella struttura demaniale della Motorizzazione civile, nonché per lo spostamento dell'Ufficio UNEP al cui posto come detto verrà ubicato il Giudice di Pace di Isernia. Si tratta di un'annosa procedura, purtroppo non ancora conclusasi nonostante i plurimi e reiterati solleciti dello scrivente e della stessa Conferenza Permanente nei confronti del Ministero della Giustizia, del Provveditorato alle OO.PP. e dell'Agenzia del Demanio.

RISORSE UMANE E MATERIALI DISPONIBILI

Personale di Magistratura

Il Tribunale di Isernia è promiscuo ed ha una pianta organica di n. 8 Giudici togati oltre il Presidente e di n. 7 GOP.

La funzione di Presidente del Tribunale di Isernia è svolta dallo scrivente, che ha assunto le funzioni in data 10.10.2016 a seguito di un periodo di reggenza che lo ha già visto impegnato nei due precedenti anni (dal 28.11.2014, allorché svolgeva contestualmente anche la funzione di Presidente di Sezione del Tribunale di Campobasso) e che da lungo tempo svolge anche le funzioni di Dirigente Amministrativo f.f. (dal 28.11.2014 al 02.02.2015 e dal 18.10.2017 a tuttora), oltre che di

Coordinatore dei ben 4 Uffici del Giudice di Pace del circondario, di cui n. 3 *mantenuti/ripristinati* con oneri a carico dei Comuni ma con scarsissimo personale in pianta organica (solo 1 Cancelliere peraltro *part/time* presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Castel San Vincenzo -proprio nei giorni scorsi è cessato il contratto a tempo determinato con l'ausiliario *part/time*-; solo 1 Funzionario giudiziario e 1 ausiliario presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Agnone -a parte un Cancelliere *part/time* assegnatavi dal Sindaco dopo reiterate richieste dello scrivente ma solo per una volta al mese-; solo 1 Cancelliere -che peraltro ha instaurato una controversia risarcitoria per € 45.000,00 col Comune per esercizio di mansioni superiori, nella quale quest'ultimo ha chiamato in causa il Ministero della Giustizia- ed 1 Assistente giudiziario presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Venafro), con tutti i problemi derivanti appunto dall'inadeguatezza di detto personale; per inciso, lo scrivente ha anche reiteratamente richiesto da tempo la chiusura di 2 di detti Uffici del Giudice di Pace, quelli di Venafro e di Castel San Vincenzo, ma il Ministero della Giustizia allo stato non vi ha provveduto (pervero, con nota prot. 93394 del 04.05.2021 il Ministero aveva preannunciato l'emanazione del D.M. di esclusione dell'Ufficio del Giudice di Pace di Venafro dalle sedi *mantenute*, ma a tutt'oggi non ha ancora dato seguito a tale nota).

Per quanto riguarda i Giudici togati, dopo un brevissimo periodo di pieno organico (meno di un mese), si registrano n. 2 posti vacanti (uno per gravidanza, laddove l'altro si scoprirà nei prossimi giorni per restituzione del Magistrato alle funzioni presso altra sede già deliberata dal CSM -si è in attesa dell'imminente D.M.-), con una **scopertura dunque del 25%**.

Per quanto riguarda i GOP, sono vacanti n. 2 posti, con una **scopertura del 28%**.

Peggio ancora negli anni 2018 e 2019, allorché questo Tribunale aveva presentato gravissime scoperture nell'organico dei magistrati, rispettivamente con punte del 50% e del 37,5%, il che non gli aveva permesso di raggiungere i risultati eccellenti, se non anche straordinari, in termini di produttività e di smaltimento dell'arretrato conseguiti fino al 2017, allorché questo Tribunale (che nel 2014 era collocato al penultimo posto (il 139°) nella graduatoria dei Tribunali italiani relativa allo smaltimento dei processi civili e che nel 2016 era risalito al 23° posto) era balzato al **primo posto** di detta graduatoria nazionale (come si illustrerà meglio in seguito, nella Sezione II). Nello scorso anno 2020 ed anche nel corrente 2021, poi, alle scoperture di organico si è aggiunta la tragedia della pandemia, tuttora in atto.

La carenza di Magistrati, sia togati che onorari, provoca una serie di problemi a livello di smaltimento dell'arretrato, rendimento dell'Ufficio e durata dei procedimenti, che, al di là di qualsivoglia altro rimedio o riforma, **potrebbero essere risolti solo attraverso l'integrale copertura delle piante organiche** (se non anche di un loro auspicabile aumento, adeguandole al notevole incremento delle controversie registratosi nei decenni a livello nazionale).

Personale Amministrativo

La pianta del personale amministrativo prevede n. 41 dipendenti ma attualmente ne risultano in servizio solo n. 30, con scopertura di n. 11 posti, pari al 27%. Vi sono però n. 2 unità distaccate da altri Uffici e quindi la **scopertura di fatto è pari al 24%**. Manca pure il Dirigente amministrativo.

La carenza di personale nelle varie figure professionali crea disagi e difficoltà organizzative soprattutto per i servizi di assistenza all'udienza, di chiamate per le udienze, di adempimenti pre e post udienza, di qui a poco anche per il servizio di conducente di automezzi (a breve andranno in pensione entrambi i soli autisti disponibili), ecc. .

Di seguito, la Tabella descrittiva del personale di magistratura e amministrativo, inclusa la struttura dei servizi amministrativi (reparti di cancelleria e unità di staff) presenti al momento della redazione del presente progetto (con la precisazione che vi viene inserita pure l'imminente scopertura del posto di magistrato per sua restituzione alle funzioni presso altra sede già deliberata dal CSM -si è in attesa del D.M.-):

[SEGUE TABELLA AL FOGLIO SUCCESSIVO]

SETTORE	SEZIONE UNICA PROMISCUA (N. 8 MAGISTRATI TOGATI OLTRE IL PRESIDENTE E N. 7 GOP - DI CUI IN SERVIZIO EFFETTIVO N. 6 MAGISTRATI TOGATI OLTRE IL PRESIDENTE E N. 5 GOP)	N. MAGISTRATI ADDETTI (ESSENDO IL TRIBUNALE PROMISCUO, I MAGISTRATI SOTTO ELENCATI SONO INSERITI IN PIÙ SETTORI, SIA CIVILI CHE PENALI)	N. PERSONALE AMMINISTRATIVO ASSEGNATO (N. 41 DIPENDENTI IN PIANTA ORGANICA, DI CUI N. 30 IN SERVIZIO EFFETTIVO PIÙ N. 2 PROVENIENTI DA ALTRI UFFICI)
Civile Contenzioso	civile	5 Magistrati Togati 4 GOP	6
Civile Lavoro	civile	1 Magistrato Togato	1
Civile Esecuzione Mob/Immob	civile	1 Magistrato Togato 1 GOP	3
Civile Fallimentare	civile	1 Magistrato Togato	2
Civile Volontaria Giurisdizione	civile	1 GOP	2
Penale GIP/GUP	penale	1 Magistrato Togato GIP 1 Magistrato Togato GUP	5
Penale Dibattimento	penale	5 Magistrati Togati 2 GOP	6
Spese Di Giustizia	amministrativo	Presidente	2
Segreteria	amministrativo	Presidente	3
Centralino	-----	-----	2

SERVIZI DI QUALITÀ ATTIVI NELL'UFFICIO

Quanto ai servizi di qualità, sin dalla sua presa di possesso quale Presidente reggente (28.11.2014) e poi anche dopo la sua nomina quale titolare (10.10.2016), lo scrivente ne ha attivati molteplici, vari dei quali si richiamano qui di seguito, costituenti altrettante buone prassi (molte di queste già validate anche dal CSM):

- costituzione dell'Ufficio per il Processo (provvedimento presidenziale prot. 2063 del 30/12/2015);

- convenzioni ex art. 37 d.l. n. 98/2011, ex art. 73 d.l. n. 69/2013 e ex art. 16 d.lgs. n. 398/1997. per la formazione professionale presso il Tribunale di praticanti Avvocati, anche con compiti di ausilio dei Giudici nello studio dei fascicoli processuali e nella redazione di bozze di provvedimenti (anche decisori);
- convenzioni per tirocini di formazione ed orientamento, stipulate con l'Università del Molise e con l'Università "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara;
- istituzione di apposito "Ufficio Statistico/Gruppo di Lavoro permanente per il monitoraggio delle statistiche del Tribunale di Isernia" (provvedimento presidenziale prot. 59 del 09/03/2015);
- elaborazione di nuovi appositi moduli nel 2015, al fine della costante acquisizione su base trimestrale ed annuale (oltre che di poi mensile, quanto alle griglie relative ai programmi di gestione) dei dati statistici uniformi sia comparati che totali dalle varie Cancellerie;
- accordi di collaborazione tra il Tribunale di Isernia e la Provincia di Isernia per sostenere i servizi amministrativi negli Uffici giudiziari (senza assunzione di oneri né vincoli e risultati assai proficui -vi erano tra gli altri anche due informatici-, ma poi non più stipulati in quanto il Ministero, che li aveva autorizzati, di poi non ne ha autorizzato altro conforme ai precedenti);
- convenzioni con Istituti statali di istruzione superiore per tirocini anche a supporto delle Cancellerie del Tribunale;
- attivazione nel 2015 del sito *web* del Tribunale di Isernia;
- costituzione nel 2015 del *Gruppo di Contatto PCT*;
- installazione nel 2015 del *Cruscotto del Presidente* sulla postazione fissa dell'Ufficio;
- provvedimenti presidenziali del 04/03/2015 e del 13/04/2015 in materia di Processo Penale Telematico, per le notificazioni e comunicazioni col sistema SNT;
- piano straordinario per lo smaltimento dei processi penali;
- piano straordinario di per lo smaltimento dei processi civili;
- predisposizione da parte dello scrivente di nuovi moduli presso il Giudice delle esecuzioni sia mobiliari che immobiliari, ai fini delle vendite giudiziarie a mezzo commissionarie ai sensi del D.L. n. 59/2016;
- convenzione con *astalegale.net*, stipulata il 16/01/2015 anche a supporto delle cancellerie (assai proficua -tra l'altro è stato messo a disposizione senza oneri né vincoli un informatico, figura mancante in questo Tribunale-; di poi il Ministero ha espresso taluni rilievi critici su detta convenzione così come su quelle analoghe stipulate da altri Uffici giudiziari, al che lo scrivente con nota prot. 916 del 19.04.2019 ha posto apposito quesito, cui peraltro il Ministero non ha risposto);
- protocollo contro la violenza di genere del 06/05/2015;
- protocollo d'intesa sul processo civile;
- protocollo d'intesa sul processo penale, cui è stato allegato integrativamente anche il *Protocollo d'Intesa con i media a tutela della dignità e dei diritti umani della persona indagata o imputata e del diritto all'informazione*;

- convenzioni con i Comuni per il lavoro di pubblica utilità da parte dei condannati;
- convenzione con l'U.E.P.E. e col locale Ordine Forense sulla messa alla prova;
- convenzione sulla negoziazione assistita;
- protocollo d'intesa per l'istituzione dello sportello di mediazione familiare;
- protocollo/linee guida per il mantenimento dei figli;
- protocollo per l'amministrazione di sostegno;
- protocollo d'Intesa con gli Ordini di appartenenza dei CTU e dei Periti.

SEZIONE II

INFORMAZIONI SULL' ESISTENZA DELL'UFFICIO PER IL PROCESSO NELL'UFFICIO GIUDIZIARIO ALLO STATO

Descrizione della presenza o meno, a normativa vigente, dell'ufficio del processo con indicazione delle forme di affiancamento al magistrato che l'ufficio ha già sperimentato, utile base di partenza per la costruzione dell'UPP ai fini PNRR.

Illustrazione di eventuali benefici e punti di forza che l'ufficio ha desunto dall'esperienza pregressa della sperimentazione dell'Ufficio per il processo, o delle difficoltà da superare in ottica attivazione UPP con le risorse PNRR.

L'ufficio per il processo venne costituito presso questo Tribunale dallo scrivente con provvedimento prot. 2063 del 30/12/2015 (che si allega al presente progetto organizzativo). Si tratta di un ufficio unico per tutto il Tribunale, del quale ufficio per il processo fanno parte tutti i Magistrati, togati ed onorari, nonché i tirocinanti delle convenzioni stipulate ex art. 37 d.l. n. 98/2011 ed ex art. 73 d.l. n. 69/2013, o anche fuori convenzione sempre ai sensi dell'art. 73 d.l. n. 69/2013. Vi fanno parte altresì i tirocinanti a supporto delle cancellerie come individuati ai sensi dell'art. 21-ter d.l. n. 83/2015, nonché i tirocinanti ed i soggetti esterni anche a supporto delle cancellerie di cui alle ulteriori convenzioni, protocolli d'intesa e accordi appositamente stipulati da questo Tribunale con altri Enti (di cui si è detto pure alla precedente Sezione I). Ciascun Magistrato togato è stato affiancato dalle figure anzidette (Magistrati togati ed onorari), oltre il raccordo con le cancellerie. Il tutto è stato previsto e regolamentato nel predetto provvedimento presidenziale, ove si fa tra l'altro riferimento allo smaltimento straordinario dell'arretrato civile e penale, ai programmi Strasburgo I e Strasburgo 2, al PCT ed al PPT, al costante monitoraggio dei dati statistici e della loro correttezza anche attraverso l'ausilio dell'Ufficio statistico/Gruppo di Lavoro Statistico che venne istituito presso questo Tribunale, ecc. (si rimanda, al riguardo, al provvedimento dello scrivente di costituzione dell'ufficio per il processo, allegato al presente progetto organizzativo).

La costituzione dell'ufficio per il processo nel Tribunale di Isernia fu uno dei fattori (ma il fattore principale fu il pieno organico, o comunque le limitate scoperture del personale giudiziario) che contribuirono a realizzare nel 2015 una sua "poderosa rimonta" (parole del Ministro della Giustizia Orlando, come riportate anche dagli organi di informazione locali) in termini di aumento della produttività e riduzione dell'arretrato (si registrò in quell'anno, sotto la reggenza dello scrivente, la più alta produttività nella storia di questo Tribunale sia nel settore penale che nel settore civile), nonché la risalita di questo Tribunale dal penultimo posto (il 139° sui 140 Tribunali italiani) nella

graduatoria nazionale dei Tribunali relativa allo smaltimento dei processi civili, in cui era collocato alla fine del 2014 quando lo scrivente vi pervenne quale Presidente reggente, al 23° posto nel 2016 (cfr. i dati al 31.12.2016, come riportati su Il Sole 24 Ore del 20.03.2017), fino a balzare nel 2017 al 1° posto nella medesima graduatoria dei Tribunali italiani relativa al tasso di smaltimento dell'arretrato civile (dati ufficiali del Ministero della Giustizia al 31.12.2017, come ripresi dall'O.C.P.I./Osservatorio Conti Pubblici Italiani e poi pubblicati anche sul settimanale Affari e Finanza de La Repubblica del 15.07.2019).

Quanto alla chiesta indicazione delle forme di affiancamento al magistrato che l'Ufficio ha già sperimentato, nell'ambito della suesposta progressa esperienza dell'ufficio per il processo lo scrivente ad esempio costituì tra le altre cose una *task-force* composta di circa n. 10 tirocinanti ex art. 37 DL n. 98/2011 ed ex art. 73 DL n. 69/2013, che lo supportarono nell'azzeramento dell'intero ruolo (per il quale si era creato un notevole arretrato) degli appelli avverso le sentenze civili dei giudici di pace in materia di violazioni del codice della strada. Poiché, però, sulla base della vigente normativa secondaria a ciascun magistrato non possono essere affidati più di due tirocinanti, venne ideato il sistema del *prestito* dei tirocinanti, nel senso che questi ultimi, pur continuando a svolgere le loro funzioni con i rispettivi magistrati formatori, per 1-2 giorni la settimana potevano integrativamente supportare altro magistrato. Fu così che, previa predisposizione di oltre 40 moduli di sentenze standard semiseriali (adattate a ciascun tipo di problematica), tra la fine del 2016 ed i primi del 2018 ma per la massima parte nel 2017 (ossia proprio nell'anno in cui come detto il Tribunale di Isernia si è classificato al 1° posto per lo smaltimento dell'arretrato civile), lo scrivente azzerò completamente l'intero ruolo dei circa 650 procedimenti pendenti (compresi quelli ultratriennali). La produttività degli altri magistrati fu a sua volta assai elevata, e lo è stata anche in termini qualitativi dato lo scarso tasso di accoglimento delle impugnazioni avverso le sentenze di questo Ufficio, ossia gli scarsi annullamenti con rinvio pervenuti a questo Ufficio dalla Cassazione (quanto alle sentenze sugli appelli avverso le decisioni dei giudici di pace) e le scarse riforme delle sentenze di questo Tribunale da parte della Corte di Appello di Campobasso (se ne ha conoscenza dato che in quest'ultima vige la *BP/buona prassi* di inviare al giudice *a quo* le sentenze di riforma).

Sempre con riferimento all'indicazione delle forme di affiancamento al magistrato che l'Ufficio ha già sperimentato, poiché nella macroarea del lavoro/previdenza/assistenza pendevano troppe cause (incluse quelle ultratriennali) con variazione tabellare del 01.06.2016 vi avevo destinato la quasi totalità dei magistrati del Tribunale (a parte gli altri loro ruoli), supportati anche dall'ufficio per il processo (soprattutto dei tirocinanti), laddove con successiva variazione tabellare prot. 381 del 27.02.2017 ve ne assegnai in via prevalente quanto alle loro funzioni 2 su 8 (e quindi il 25%), sempre col supporto dell'ufficio per il processo. Ed i risultati si sono visti, posto che nel 2017 (ossia sempre nell'anno in cui come detto il Tribunale di Isernia si è classificato al 1° posto per lo smaltimento dell'arretrato civile) le cause di lavoro e previdenza vennero quasi dimezzate, laddove a loro volta le pendenze ultratriennali vennero abbattute di oltre i 3/4, con una percentuale di abbattimento su base annua pari a ben il 75,67% (la più alta a livello nazionale, al pari di quella relativa allo smaltimento dell'arretrato nel complessivo settore civile), abbattimento che successivamente, nonostante le gravissime scoperture di organico registratesi negli anni seguenti di cui dirò subito, è proseguito residuando solo n. 9 procedimenti ultratriennali al 31.12.2018 e che ha poi addirittura raggiunto il 100% al 31.12.2019, col completo azzeramento delle pendenze ultratriennali di lavoro/previdenza/assistenza.

Purtroppo, negli anni successivi le gravi o gravissime carenze di organico dei magistrati (con punte fino al 50% nel 2018 ed al 37,5% nel 2019) e dello stesso personale amministrativo si sono purtroppo ovviamente riflesse in senso negativo sullo smaltimento dell'arretrato, sul DT e sul complessivo rendimento del Tribunale.

Gravi o gravissime carenze di organico che in questo Tribunale hanno imposto altre soluzioni pure riguardo all'ufficio per il processo (quali ad esempio l'assegnazione di ruoli autonomi ai GOP), così ostacolando il funzionamento sia del medesimo ufficio per il processo che di varie attività inserite nello stesso (come ad esempio l'Ufficio statistico/Gruppo di Lavoro Statistico, ferma restando però

l'attività delle cancellerie al riguardo, che comunque continuano a redigere apposite statistiche periodiche e *griglie* sui moduli predisposti dallo scrivente) ed altresì ostacolando o rallentando anche taluni servizi di qualità/buone prassi di cui si è detto nella precedente Sezione I.

La stessa scoperta del posto di Dirigente amministrativo crea gravi problemi allo scrivente, come si dirà nella successiva Sezione III.

SEZIONE III

ANALISI DELLE CRITICITÀ DELL'UFFICIO

Rilevazione e analisi delle maggiori criticità dell'Ufficio, sia in termini di flusso statistico (es. maggiori pendenze, maggiori iscrizioni, ecc.). A titolo meramente esemplificativo: individuazione dei settori con maggiore carico di pendenze e di durata, criticità organizzativa (situazione del personale, ecc.) o relativa processi di lavorazione degli affari (es. "scarico" dei fascicoli e adempimenti *post* udienza, passaggio del fascicolo tra sezioni o tra uffici, ecc.), criticità relativa alla trattazione giurisdizionale di particolari settori (tipologie di contenzioso). Si avrà cura di riportare le criticità che possono incidere maggiormente nell'attivazione del Ufficio per il processo e nel raggiungimento degli obiettivi PNRR.

La principale criticità di questo Ufficio è costituita dalle gravi carenze di organico sia dei magistrati che del personale amministrativo, inclusa la vacanza del posto di Dirigente amministrativo.

Basti considerare che, come già esposto nelle precedenti Sezioni, questo Tribunale in condizione di pieno organico (o comunque con limitate scoperture di organico) è risalito, dal penultimo posto (il 139°) alla fine del 2014, al 23° posto alla fine del 2016 e di poi al 1° posto alla fine del 2017 nella graduatoria nazionale dei Tribunali relativa allo smaltimento dei processi civili.

Purtroppo, come già esposto pure in chiusura della precedente Sezione II, negli anni successivi le gravi o gravissime carenze di organico dei magistrati (con punte fino al 50% nel 2018 ed al 37,5% nel 2019) e dello stesso personale amministrativo si sono ovviamente riflesse in senso negativo anche sullo smaltimento dell'arretrato e sul complessivo rendimento del Tribunale.

Allo stato attuale, come illustrato nella Sezione I, quanto ai Giudici togati vi sono n. 2 posti vacanti (uno per gravidanza, laddove l'altro si renderà vacante nei prossimi giorni per restituzione del Magistrato alle originarie funzioni presso altra sede già deliberata dal CSM -si è in attesa dell'imminente D.M.-), con una scopertura di fatto dunque del 25%.

Per quanto riguarda i GOP, sono scoperti n. 2 posti, con una scopertura dunque del 28%.

La dotazione organica del personale amministrativo prevede n. 41 dipendenti ed attualmente ne risultano in servizio attivo n. 30, con una scopertura di n. 11 posti, pari al 27%. Vi sono però n. 2 unità distaccate da altri Uffici e quindi la scopertura di fatto è pari al 24%.

La scoperta del posto di Dirigente amministrativo, oltre l'assunzione del coordinamento (a seguito dell'emanazione del D.Lgs. n. 116/2017 e dei connessi DM di *mantenimento/ripristino*) dei ben 4 uffici del Giudice di Pace presenti in questo circondario (di cui 3 *mantenuti/ripristinati*, dei quali il Ministero ha autorizzato la riapertura come detto con scarsissimo personale in pianta organica, con tutti i problemi che ne derivano), ha riversato sullo scrivente una montagna di lavoro aggiuntivo (rispetto alle sue ordinarie funzioni presidenziali e giurisdizionali) che ne ha assorbito completamente l'impegno.

Ulteriori criticità derivano dall'alto indice di ricambio dei Giudici togati presso questo Ufficio, in quanto, andando di regola deserti i posti messi a concorso (tanto che vi sono state nel tempo anche applicazioni extradistrettuali per sede disagiata), vi vengono assegnati, e peraltro non in tempi ravvicinati, Giudici di prima nomina, i quali, maturata la legittimazione, tendono compensabilmente ad avvicinarsi ai luoghi di provenienza, così lasciando scoperti i loro posti ed i loro ruoli, i quali

devono essere riassegnati ai Giudici che rimangono, con continue variazioni tabellari, sovraccarico dei restanti ruoli, ulteriori rinvii delle udienze e rallentamento dei tempi di definizione dei procedimenti (senza contare il tempo occorrente ai nuovi Giudici per lo studio dei fascicoli e la rifissazione delle udienze, allorquando pervengono a sostituire quelli trasferiti). Urgerebbe, sotto questo profilo, una riforma che, come accade ad esempio nelle Forze dell'Ordine, impedisse il trasferimento di un Giudice qualora il giorno stesso non pervenga quello che lo sostituisce.

Allo stesso modo, sarebbe necessario garantire sempre la piena copertura della pianta organica dei Magistrati distrettuali (quella di questo distretto è vacante) ed anche un suo incremento, così da coprire immediatamente le scoperture derivanti ad esempio da congedi per maternità o altro.

Da quanto sopra, derivano le attuali criticità in termini di flusso statistico, che verranno esposte (unitamente alle criticità organizzative e dei processi di lavorazione) di seguito.

Passando alle criticità specifiche nei singoli settori, e sempre ferme restando le suindicate criticità generali derivanti dalle gravi o gravissime carenze di organico dei magistrati e del personale amministrativo, dalle quali criticità generali deriva la massima parte delle sottoelencate criticità specifiche nei singoli settori, si segnala quanto appresso:

SETTORE CIVILE:

Soprattutto a causa delle scoperture di organico di cui si è detto (oltre che della pandemia tuttora in atto da covid-19, inclusi i periodi di sospensione in varia misura delle attività giudiziarie), le pendenze civili di questo Tribunale sono aumentate in quasi tutte le macroaree.

Così, dai dati statistici elaborati dalle cancellerie di questo Ufficio risulta che, nell'anno solare 2020 (01.01.2020-31.12.2020):

- nel settore contenzioso civile ordinario: si è passati da n. 2.516 pendenze iniziali a n. 2.725 pendenze finali, con n. 1.173 sopravvenienze e n. 964 definizioni;
- nel settore lavoro/previdenza/assistenza: si è passati da n. 561 pendenze iniziali a n. 615 pendenze finali, con n. 528 sopravvenienze e n. 474 definizioni;
- nel settore dei fallimenti ed altre procedure concorsuali: si è passati da n. 209 pendenze iniziali a n. 203 pendenze finali, con n. 71 sopravvenienze e n. 77 definizioni (dunque in questo settore con riduzione delle pendenze finali e definizioni superiori alle sopravvenienze);
- nel settore delle esecuzioni immobiliari: si è passati da n. 241 pendenze iniziali a n. 243 pendenze finali, con n. 58 sopravvenienze e n. 56 definizioni;
- nel settore delle esecuzioni mobiliari: si è passati da n. 477 pendenze iniziali a n. 450 pendenze finali, con n. 338 sopravvenienze e n. 365 definizioni (dunque anche in questo settore con riduzione delle pendenze finali e definizioni superiori alle sopravvenienze);
- nel settore della volontaria giurisdizione: si è passati da n. 56 pendenze iniziali a n. 87 pendenze finali, con n. 281 sopravvenienze e n. 253 definizioni.

In totale, sempre nell'anno solare 2020, si è passati (come risulta dalla somma dei suesposti dati nelle varie macroaree), dalle n. 4.060 pendenze iniziali alle n. 4.323 pendenze finali, con n. 2.449 sopravvenienze e n. 2.189 definizioni.

Per quanto riguarda le criticità organizzative e dei processi di lavorazione sempre nel settore civile, quelle principali risiedono nello scarico fascicoli, accettazione atti di parte e dei magistrati, adempimenti post udienza, compilazione e chiusura fogli notizie e liquidazioni connesse al patrocinio a spese dello Stato, attività di recupero crediti, rilascio delle formule esecutive, attività correlata all'elaborazione dei dati statistici (inclusa la verifica di quelli ministeriali), il tutto sempre a causa delle carenze di organico del personale amministrativo.

SETTORE PENALE:

Soprattutto a causa delle scoperture di organico di cui si è detto (oltre che della pandemia tuttora in atto da covid-19, inclusi i periodi di sospensione in varia misura delle attività giudiziarie), le pendenze penali di questo Tribunale sono aumentate in varie macroaree, con l'eccezione di quella GIP/GUP noti i cui dati hanno determinato una diminuzione delle pendenze finali totali rispetto a quelle iniziali.

Così, dai dati statistici elaborati dalle cancellerie di questo Ufficio risulta che, nell'anno solare 2020 (01.01.2020-31.12.2020):

- nel settore GIP/GUP noti: si è passati da n. 641 pendenze iniziali a n. 490 pendenze finali, con n. 1.409 sopravvenienze e n. 1.560 definizioni (dunque con riduzione delle pendenze finali e definizioni superiori alle sopravvenienze);
- nel settore GIP/GUP ignoti: si è passati da n. 5 pendenze iniziali a n. 42 pendenze finali, con n. 893 sopravvenienze e n. 856 definizioni
- nel settore dibattimento monocratico: si è passati da n. 1.863 pendenze iniziali a n. 1.928 pendenze finali, con n. 448 sopravvenienze e n. 383 definizioni;
- nel settore dibattimento appelli alle sentenze dei Giudici di Pace: si è passati da n. 7 pendenze iniziali a n. 14 pendenze finali, con n. 12 sopravvenienze e n. 5 definizioni.
- nel settore dibattimento collegiale: si è passati da n. 43 pendenze iniziali a n. 52 pendenze finali, con n. 15 sopravvenienze e n. 6 definizioni;

In totale, sempre nell'anno solare 2020, si è passati (come risulta dalla somma dei suesposti dati nelle varie macroaree), dalle n. 2.559 pendenze iniziali alle n. 2.526 pendenze finali, con n. 2.777 sopravvenienze e n. 2.810 definizioni (dunque con riduzione delle pendenze finali e definizioni superiori alle sopravvenienze).

Per quanto riguarda le criticità organizzative e dei processi di lavorazione sempre nel settore penale, quelle principali risiedono nella preparazione del fascicolo e del controllo delle notifiche, compilazione e chiusura fogli notizie, attività di recupero crediti e liquidazioni connesse al patrocinio a spese dello Stato, il tutto sempre a causa delle carenze di organico del personale amministrativo.

SETTORE AMMINISTRATIVO:

La principale criticità specifica nel settore amministrativo è costituita dalla scopertura del posto di Dirigente Amministrativo, che aggrava ulteriormente ormai da anni e anni il lavoro dello scrivente Presidente del Tribunale (quale Dirigente amministrativo f.f., dal 28.11.2014 al 02.02.2015 e dal 18.10.2017 a tuttora), considerato pure che questo Presidente/Dirigente Amministrativo f.f., oltre a svolgere le proprie funzioni presidenziali, dirigenziali e giurisdizionali, coordina anche i ben 4 uffici del Giudice di Pace del circondario, in sostanza dirigendo così ben 5 Uffici. Vane sono risultate finora le annose e reiterate richieste dello scrivente di copertura del posto vacante in questione.

Ulteriore principale specifica criticità per il settore amministrativo è costituita dalle vacanze dei posti di cui si è già detto (oltre che della pandemia tuttora in atto da covid-19, inclusi i periodi di sospensione in varia misura delle attività giudiziarie).

Per quanto riguarda le criticità sia in termini di flusso statistico che organizzative e dei processi di lavorazione, quelle principali risiedono nelle liquidazioni connesse al patrocinio a spese dello Stato (sia nel civile che nel penale), nelle liquidazioni delle indennità dei custodi giudiziari, dei CTU e dei periti. Si è avuto altresì un aumento delle pratiche relative al recupero crediti ed alla legge Pinto.

Ulteriori criticità discendono dalla carenza di figure tecniche per quanto riguarda sia la contabilità dell'Ufficio (contabile), sia l'elaborazione delle statistiche (tecnico informatico) e sia la manutenzione straordinaria del Palazzo di Giustizia (geometra e/o architetto e/o ingegnere).

In particolare, poi, per quanto riguarda il Palazzo di Giustizia, una grave criticità è costituita dal ritardo con cui procede l'evasione delle pratiche concernenti questo immobile, nonostante i continui reiterati solleciti sia da parte dello scrivente che della Conferenza Permanente nei confronti del Ministero della Giustizia, del Provveditorato alle OO.PP., dell'Agenzia del Demanio. Ci si riferisce, ad esempio, alle pratiche relative al trasferimento dell'Ufficio del Giudice di Pace (attualmente privo di sede) presso questo Palazzo di Giustizia con contestuale trasferimento dell'UNEP presso la Motorizzazione Civile; alle verifiche sulla vulnerabilità sismica di questo immobile; al CPI/Certificato Prevenzione Incendi; alla pratica per l'apposizione delle strisce tattili; ai lavori per l'impermeabilizzazione del 3° piano dello stabile, dove tuttora piove e c'è umidità in vari ambienti nei quali sono allocati Giudici, Personale amministrativo e Polizia Giudiziaria; ecc. .

SEZIONE IV

OBIETTIVI DEL PROGETTO ORGANIZZATIVO: VINCOLATI AI FINI DELLA RENDICONTAZIONE DEL PIANO

Indicazione di obiettivi utili e necessari a raggiungere le milestone del Piano come indicati al par. 5 della circolare.

1.1 Riduzione dell'arretrato civile e riduzione della durata penale e civile secondo l'indicatore del disposition time

Indicare come obiettivo dell'ufficio la programmazione dell'abbattimento dell'arretrato civile e della progressiva erosione (sino al giugno 2026) della durata dei procedimenti penali e civili.

Si cercherà di ridurre l'arretrato civile e penale, attraverso l'incremento del denominatore della formula del *DT/disposition time*, ossia attraverso l'incremento di produttività dei magistrati, auspicabilmente ottenibile per il tramite degli addetti all'UPP assegnati a questo Tribunale (ricerche e redazione di bozze di provvedimenti -che però i Magistrati dovranno sottoscrivere sotto la propria responsabilità, il che presuppone comunque lo studio dei fascicoli e la verifica di dette bozze da parte loro-).

L'obiettivo è quello di ridurre progressivamente entro il giugno 2026, così come previsto dalla Circ./Giustizia prot. m_dg.DOG.12/11/2021.0238068.U e nelle macroaree ivi indicate, secondo i *target* negoziati con la Commissione Europea nell'ambito del PNNR :

- l'arretrato civile del 65% entro il 31.12.2014 e del 90% entro il 30.06.2026;
- il *disposition time* del 56% nel settore civile e del 28% nel settore penale.

L'auspicabile raggiungimento in condizioni umanamente sostenibili di obiettivi così elevati e così ambiziosi potrebbe essere però possibile, pur considerando il supporto che verrà offerto per il tramite degli addetti all'UPP assegnati a questo Tribunale, solo qualora si proceda sin da subito ad un aumento delle piante organiche o quanto meno alla loro integrale copertura (ivi compresa la copertura del posto di Dirigente amministrativo, che permetterebbe tra l'altro allo scrivente di potersi dedicare appieno anche all'UPP). Questo Ufficio difatti, come si torna a ripetere, in condizioni di pieno organico o comunque con scoperture limitate ha già dato prova di poter raggiungere elevatissimi livelli di produttività, anche in termini di riduzione dell'arretrato e riduzione del DT (fino a risalire dal penultimo posto -il 139°- di fine 2014 al 23° posto nel 2016 ed al 1° posto nel 2017 nell'ambito della graduatoria dei Tribunali italiani per lo smaltimento dell'arretrato civile). Ove le scoperture risultino elevate, invece, i livelli di produttività e con essi anche la riduzione dell'arretrato e del DT ovviamente diminuiscono, come avvenuto ad esempio nel 2018 e nel 2019, anni in cui si sono raggiunte per alcuni periodi punte di scopertura rispettivamente fino al 50% ed al 37,5% (a parte gli anni successivi, caratterizzati altresì dalla pandemia). In caso di scoperture elevate, gli addetti all'UPP così come altre misure non potranno in alcun modo essere in grado di compensare detta grave criticità. Pertanto, l'auspicio è che le scoperture di fatto dei magistrati togati di questo Ufficio, allo stato pari al 25% (ivi inclusi sia il posto del magistrato in maternità che quello che si scoprirà nei prossimi giorni per restituzione di altro magistrato alle sue funzioni presso la sede precedente, già deliberata dal CSM), senza contare le scoperture dei posti di GOP allo stato come detto pari al 28% e quelle del personale amministrativo allo stato come detto pari al 24% oltre la ridetta scopertura del posto di Dirigente amministrativo, vengano ricoperte immediatamente.

Sul tutto, poi, influirà anche l'andamento della pandemia, tuttora in atto.

1.2 Istituzione del servizio di monitoraggio dei flussi statistici dell'ufficio e dei flussi organizzativi

L'istituzione di uno specifico servizio di monitoraggio dei flussi statistici servirà a poter dare concreta attuazione alla *milestone* sul continuo monitoraggio.

Come già esposto nella Sezione I, con provvedimento presidenziale prot. 59 del 09/03/2015 lo scrivente aveva già istituito apposito "*Ufficio Statistico/Gruppo di Lavoro permanente per il monitoraggio delle statistiche del Tribunale di Isernia*" ai fini del costante monitoraggio dei dati statistici e della loro correttezza. Sempre nel 2015, vennero anche elaborati nuovi appositi moduli, al fine della costante acquisizione su base trimestrale ed annuale (oltre che di poi mensile, quanto alle *griglie* relative ai programmi di gestione) dei dati statistici uniformi sia comparati che totali dalle varie Cancellerie. Ufficio Statistico e costante servizio di monitoraggio, questo, di poi divenuto funzionale all'Ufficio per il Processo, costituito presso questo Tribunale con provvedimento dello scrivente prot. 2063 del 30/12/2015. Nella Sezione II, si sono già esposti i benefici che derivarono dalla costituzione dell'ufficio per il processo (ma soprattutto dal pieno organico o comunque dalle limitate scoperture di organico) e si è già spiegato come negli ultimi anni le gravi carenze di organico dei magistrati e dello stesso personale amministrativo hanno imposto altre soluzioni ed impedito il funzionamento di varie attività inserite nell'ufficio per il processo, tra cui anche quella dell'*Ufficio statistico/Gruppo di Lavoro Statistico* (ferma restando però l'attività delle cancellerie al riguardo, che comunque continuano a redigere apposite statistiche periodiche e *griglie* sui moduli predisposti dallo scrivente).

A questo punto, la prevista immissione in questo Tribunale degli addetti all'UPP servirà anche alla ripresa dell'attività del già costituito "*Ufficio Statistico/Gruppo di Lavoro permanente per il monitoraggio delle statistiche del Tribunale di Isernia*", sempre ai fini del continuo servizio di monitoraggio dei flussi statistici dell'ufficio e dei flussi organizzativi, inclusa l'eliminazione delle false pendenze. Tale Ufficio statistico monitorerà inoltre costantemente il grado di smaltimento dell'arretrato, la riduzione del DT/*disposition time*, il rendimento complessivo dell'Ufficio ed il costante rispetto dei carichi esigibili da parte dei singoli Giudici.

Lo scrivente, inoltre, ha già da tempo istituito un monitoraggio mensile sull'attuazione del programma di gestione. Al riguardo, ciascuna cancelleria (lavoro, fallimenti, esecuzioni, ecc.) fornisce mensilmente i dati al responsabile della cancelleria civile, che poi quest'ultimo provvede ad assemblare nell'apposita *griglia*, la quale viene trasmessa a ciascun Magistrato.

A seguito dell'immissione degli addetti all'UPP assegnati a questo Tribunale, non soltanto questo lavoro delle cancellerie potrà essere facilitato, ma si potrà procedere anche a redigere delle schede per le cause ultratriennali, o quanto meno per quelle più vetuste, che siano di ausilio nella predisposizione da parte dello scrivente degli obiettivi per singoli anni e singole macromaterie di cui alla Tab 2 fornita dal CSM.

1.3 Istituzione di servizio di studio e supporto alla raccolta giurisprudenziale

L'obiettivo di istituzione di tale servizio contribuisce a realizzare la specifica *milestone* sul tema sopra descritta e concretizza un'attività di studio e ricerca, di tipo collettivo dell'ufficio che ben si attaglia alle mansioni degli addetti UPP.

L'attività degli addetti all'UPP assegnati a questo Tribunale servirà anche ad istituire apposite banche dati e/o allo studio ed alla raccolta giurisprudenziale, così da supportare l'Ufficio ed in ogni caso ciascun singolo Giudice nella redazione dei provvedimenti giurisdizionali, consentendone auspicabilmente un incremento di produttività e, con esso, un maggiore smaltimento dell'arretrato e la riduzione del tempo di durata dei processi.

1.4 Istituzione di servizio di staff, coordinamento organizzativo delle risorse e di supporto alla digitalizzazione

L'obiettivo di istituzione di tale servizio contribuisce a realizzare il generale obiettivo del PNRR per la giustizia e di miglioramento organizzativo dell'ufficio.

Questo Ufficio già fruisce di una unità addetta alla tiappizzazione degli atti penali.

Cionondimeno, l'immissione degli addetti all'UPP assegnati a questo Tribunale permetterà di istituire appunto un servizio di staff, coordinamento organizzativo delle risorse e di supporto alla digitalizzazione sia in campo civile che in campo penale.

SEZIONE V

OBIETTIVI SPECIFICI DEL SINGOLO UFFICIO GIUDIZIARIO

Obiettivi specifici del singolo ufficio giudiziario

Tali obiettivi costituiscono la componente di originalità e specificità, che contribuisce a calare i macro-obiettivi nell'ambito del singolo ufficio a mero titolo esemplificativo si potrà esprimere in quale settore specificamente si intende intervenire per garantire la complessiva riduzione del dell'arretrato e del *disposition time* dell'ufficio. Si potranno, inoltre, offrire orizzonti temporali degli obiettivi specifici (es. il primo anno si concentreranno le risorse maggiormente in un settore, poi si procederà con diversa distribuzione). Possono essere descritti obiettivi di scelte giurisdizionali (come trattare certi tipi di udienze in specifici settori ecc.).

E' opportuno un numero limitato di obiettivi ai fini di una rendicontazione lineare, eventualmente raggruppando più obiettivi per tipologia e natura.

1.5 Udienze tematiche per aggredire l'arretrato ultratriennale

Da anni lo scrivente ha adottato vari provvedimenti al fine dell'organizzazione delle udienze per corsie preferenziali. La precedenza maggiore, nell'ambito di dette corsie preferenziali, viene assegnata alle cause ultratriennali.

Tuttavia, anche a seguito dell'immissione degli addetti all'UPP assegnati a questo Tribunale lo scrivente adotterà appositi provvedimenti finalizzati alla fissazione di udienze tematiche, nelle quali portare/anticipare le cause ultratriennali di più vecchia iscrizione a ruolo (ultradecennali ed ultraquinquennali), così da cercare di definirle quanto prima possibile. Gli addetti all'UPP, attraverso lo studio dei singoli fascicoli processuali di più remota iscrizione a ruolo, potranno formare apposite schede, utili per determinare quali tra i procedimenti più vetusti possano essere effettivamente trattati nelle udienze tematiche in questione e quindi definiti in tempi brevi e quali siano invece gli ostacoli procedurali che, in altri procedimenti, ne rallentano o impediscono la definizione in tempi ravvicinati.

1.6 Task-force per l'eliminazione delle pendenze

Nella Sezione II si è già richiamata la pregressa esperienza di questo Tribunale, nell'ambito dell'ufficio per il processo costituito nel 2015, sperimentata tra le altre cose attraverso la costituzione di una *task-force* di tirocinanti che, previa predisposizione di oltre 40 moduli di sentenze standard

semiseriali (adattate a ciascun tipo di problematica), tra la fine del 2016 ed i primi del 2018 ma per la massima parte nel 2017 (ossia proprio nell'anno in cui come detto questo Ufficio si è classificato al **1° posto** nella graduatoria nazionale dei Tribunali per lo smaltimento dell'arretrato civile), lo supportò nel completo azzeramento dell'intero ruolo dei circa 650 procedimenti pendenti in materia di appelli avverso le sentenze civili dei giudici di pace in materia di violazioni del codice della strada.

Allo stesso modo, sempre nella Sezione II si è altresì richiamata la pregressa esperienza di questo Tribunale, pure nell'ambito dell'ufficio per il processo costituito nel 2015, che nel settore del lavoro/previdenza/assistenza portò nel 2017 al quasi dimezzamento delle pendenze totali ed all'abbattimento di quelle ultratriennali di oltre i 3/4 (con una percentuale di abbattimento su base annua del 75,67%, la più alta a livello nazionale, al pari di quella relativa allo smaltimento dell'arretrato nel complessivo settore civile), abbattimento che successivamente, nonostante le gravissime scoperture di organico registratesi negli anni seguenti di cui si dirà subito, è proseguito residuando solo n. 9 procedimenti ultratriennali al 31.12.2018 e che ha poi addirittura raggiunto il 100% al 31.12.2019, col completo azzeramento delle pendenze ultratriennali di lavoro/previdenza/assistenza.

Si è anche aggiunto come, a causa delle gravi o gravissime carenze di organico dei magistrati e dello stesso personale amministrativo, negli anni successivi non è stato possibile raggiungere i suesposti risultati.

A seguito dell'immissione degli addetti all'UPP assegnati a questo Tribunale, potrà essere costituita analoga *task-force* destinata appunto a supportare i magistrati nell'eliminazione di specifiche forme di pendenze o anche azzerare periodicamente interi ruoli (ultratriennali e/o infratriennali) specialmente seriali o semiseriali, come ad esempio quelli appunto in materia di appelli avverso le sentenze dei giudici di pace in determinate materie, di previdenza e assistenza, di separazioni giudiziali e divorzi congiunti, di esecuzioni mobiliari, di decreti ingiuntivi, di decreti penali, di archiviazioni presso l'ufficio GIP, ecc., oltre le materie delle liquidazioni dei compensi a ctu e periti, al calcolo delle prescrizioni penali, ecc. (il tutto ovviamente sempre sotto la supervisione del magistrato che viene supportato). Si tratterà di una *task-force* dinamica che, previ appositi ordini di servizio (o meglio previe apposite modifiche volta per volta dell'ordine di servizio generale vigente presso questo Tribunale) andrà a supportare volta per volta uno o più magistrati.

1.7 Referenti per i rapporti col Personale amministrativo

All'indomani della sua applicazione in reggenza di questo Tribunale, lo scrivente (che era anche Dirigente amministrativo f.f.), con provvedimento prot. 116 del 03.12.2014, poi rivisto con ulteriore provvedimento prot. 171 del 18.10.2017, istituì su base elettiva il "*Gruppo autogestito del Personale amministrativo*", che però da un certo tempo non risulta più operativo.

A seguito dell'immissione degli addetti all'UPP assegnati a questo Tribunale, i rapporti tra il Personale amministrativo e lo scrivente quale Dirigente amministrativo f.f. potranno essere mediati da appositi uno o più Referenti (scelti tra tali addetti all'UPP, nell'ambito delle loro qualifiche di funzionario giudiziario), ai quali il Personale amministrativo potrà rivolgersi al fine di sottoporre ogni istanza, segnalazione, sollecitazione, ecc. riguardanti anche l'UPP/ufficio per il processo (inclusi i relativi flussi organizzativi) e che poi detti Referenti sottoporranno a loro volta allo scrivente, accompagnandole con proprie sintetiche osservazioni scritte o verbali. Quanto sopra produrrà altresì il benefico effetto di accrescere il tempo che lo scrivente Presidente del Tribunale/Dirigente amministrativo f.f. potrà dedicare all'UPP/ufficio per il processo.

1.8 Gruppo trasversale di supporto al Presidente del Tribunale/Dirigente amministrativo f.f. ed alla Conferenza Permanente relativamente alla manutenzione del Palazzo di Giustizia, alla stipula dei contratti ed all'attività di Segreteria

Nella Sezione III si è già esposto come, per quanto riguarda il Palazzo di Giustizia, una grave criticità è costituita dal ritardo con cui procede l'evasione delle pratiche concernenti questo immobile, nonostante i continui reiterati solleciti sia da parte dello scrivente che della Conferenza Permanente nei confronti del Ministero della Giustizia, del Provveditorato alle OO.PP., dell'Agenzia del Demanio. Ci si riferisce, ad esempio, alle pratiche relative al trasferimento dell'Ufficio del Giudice di Pace (attualmente privo di sede) presso questo Palazzo di Giustizia con contestuale trasferimento dell'UNEP presso la Motorizzazione Civile; alle verifiche sulla vulnerabilità sismica di questo immobile; al CPI/Certificato Prevenzione Incendi; alla pratica per l'apposizione delle strisce tattili; ai lavori per l'impermeabilizzazione del 3° piano dello stabile, dove tuttora piove e c'è umidità in vari ambienti nei quali sono allocati Giudici, Personale amministrativo e Polizia Giudiziaria; ecc. .

Ebbene, a seguito dell'immissione degli addetti all'UPP assegnati a questo Tribunale verrà istituito un apposito Gruppo proprio al fine di supportare il Presidente e la Conferenza Permanente nel sollecito delle pratiche anzidette, oltre che di rilevare costantemente i fabbisogni legati alla manutenzione ordinaria e straordinaria del Palazzo di Giustizia.

Detto Gruppo potrà altresì supportare il Presidente del Tribunale/Dirigente amministrativo f.f. nella stipula dei contratti (di acquisto beni, di fornitura, gare, ecc.) ed all'attività di Segreteria in genere.

Quanto sopra produrrà anche il benefico effetto di accrescere il tempo che lo scrivente Presidente del Tribunale/Dirigente amministrativo f.f. potrà dedicare all'UPP/ufficio per il processo.

1.9 Gruppo di lavoro per la costante verifica dello stato di avanzamento degli obiettivi e delle attività e per l'eventuale rimodulazione periodica delle attività assegnate agli addetti UPP

A seguito dell'immissione degli addetti all'UPP assegnati a questo Tribunale, verrà istituito un apposito Gruppo di lavoro per la costante verifica dello stato di avanzamento degli obiettivi e delle attività e per la rimodulazione periodica delle attività assegnate agli addetti UPP (così da rendere l'utilizzo degli addetti all'UPP uno strumento pratico, elastico e dinamico), a cominciare dagli obiettivi ed attività connessi alla complessiva riduzione dell'arretrato e del *disposition time* dell'Ufficio.

SEZIONE VI

SPECIFICHE AZIONI PER REALIZZARE GLI OBIETTIVI

Descrivere gli interventi mirati per realizzare gli obiettivi.

A titolo puramente esemplificativo e non esaustivo, possono essere indicate quali azioni l'analisi, la categorizzazione delle cause strumentale alla redazione di un piano di smaltimento dell'arretrato, il piano di accoglienza dei nuovi assunti ecc.

Utile potrà essere diversificare le azioni tra quelle di carattere preliminare (es. avviare confronto con gli stakeholders, attività di orientamento iniziale degli addetti UPP ecc.), da quelle di carattere più strutturale e a regime (es. strutturazione ed implementazione organizzativa dei servizi di addetti UPP, coordinamento degli addetti UPP, monitoraggio periodico dei flussi, rimodulazione periodica delle attività assegnate agli addetti UPP anche in base agli impatti verificati o al raggiungimento di obiettivi specifici settoriali, verifica periodica dello stato avanzamento obiettivi e azioni ecc.), da quelle di carattere puntuale per particolari esigenze (es. formazione di apposita *task force* che per due giorni alla settimana elimina peculiari forme di pendenze, quali ad esempio controllo archiviazioni ufficio GIP ecc.).

Potrà anche essere offerto un dettaglio tra azioni già avviate, azione programmate, azioni da attivare con l'ingresso degli addetti ecc.

Come già accennato nella Sezione I, presso questo Ufficio sono stati già redatti in passato appositi piani straordinari per lo smaltimento dell'arretrato civile e penale. In concomitanza con la realizzazione degli obiettivi di cui si è detto nelle precedenti Sezioni IV e V, potranno essere adottati ulteriori piani straordinari per lo smaltimento dell'arretrato civile e penale.

All'atto della presa di servizio degli addetti all'UPP, verrà attuato un piano di accoglienza attraverso specifici colloqui/interviste preliminari con ogni addetto (come previsto pure dalla Circ./Giustizia prot. 268670 del 21.12.2021) al fine di verificarne i *curricula*, le preferenze e le attitudini, oltre che i fabbisogni formativi. Verrà altresì predisposto apposito ordine di servizio (o meglio apposita modifica dell'ordine di servizio generale vigente presso questo Tribunale), con connessa variazione tabellare (ove necessaria), col quale verranno loro assegnati i compiti e le mansioni, sempre però in rispondenza al loro profilo professionale di funzionario giudiziario. Gli stessi saranno inseriti nei gruppi ed attività di cui si è detto nelle precedenti Sezioni IV e V. Nel prosieguo, verranno eventualmente adottati ulteriori ordini di servizio (o meglio ulteriori modifiche dell'ordine di servizio generale vigente presso questo Tribunale) e connesse modifiche tabellari (ove necessarie), al fine di un loro dinamico ed elastico adattamento delle esigenze dell'UPP.

Nell'ordine di servizio verrà ad ogni modo prevista una condivisione di conoscenze degli addetti all'UPP in rispondenza ai loro fabbisogni (oltre alla formazione prevista dall'art. 16 DL n. 80/2021 e dalla Circ./Giustizia prot. 268670 del 21.12.2021), anche tramite affiancamento a Giudici e Personale amministrativo, finalizzata anche al loro inserimento nei gruppi ed attività di cui si è detto nelle precedenti Sezioni IV e V. Nell'ambito della predetta condivisione di conoscenze sarà parte l'avvio di interlocuzioni con le figure coinvolte nell'obiettivo (lo scrivente Presidente del Tribunale anche quale Dirigente amministrativo f.f., i Magistrati dell'Ufficio, il Personale di cancelleria).

Saranno altresì programmati incontri con la locale Procura della Repubblica, con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, con il RSPP, con il MC, con le RSU e le organizzazioni sindacali.

Sarà verificato ed eventualmente incrementato lo stato di alfabetizzazione digitale degli addetti all'UPP.

A seguito della realizzazione dell'obiettivo 1.9 di cui si è detto nella precedente Sezione V, si procederà ad una costante verifica dello stato di avanzamento degli obiettivi e delle attività e ad una rimodulazione periodica delle attività assegnate agli addetti UPP (così da rendere l'utilizzo degli addetti all'UPP uno strumento pratico, elastico e dinamico), a cominciare dagli obiettivi ed attività connessi alla complessiva riduzione dell'arretrato e del *disposition time* dell'Ufficio. Anche l'attività degli addetti all'UPP sarà in tal modo continuamente monitorata.

Per quanto concerne la ricognizione degli spazi e la verifica dei punti rete, vi si è già provveduto attraverso interlocuzioni telematiche col Ministero della Giustizia, che a seguito di ciò ha adottato il provvedimento prot. 217487 del 22.10.2021.

Infine, quanto all'assegnazione delle risorse tecnologiche, questo Ufficio metterà a disposizione degli addetti all'UPP n. 4 pc, come disposto dal Ministero della Giustizia con provvedimento prot. 38102 del 17.12.2021.

SEZIONE VII

INDICAZIONE DELLE PRINCIPALI CRITICITÀ RISPETTO AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Analizzare ed evidenziare le principali criticità che possono inficiare o rendere meno efficace il piano per il raggiungimento degli obiettivi programmati.

La principale criticità di questo Ufficio è costituita, come si torna a ripetere, dalle gravi carenze di organico sia dei magistrati che del personale amministrativo, criticità che può effettivamente inficiare o rendere meno efficace il concreto raggiungimento degli obiettivi programmati.

Come più volte esposto (ed a parte le gravi o gravissime scoperture riferite agli anni precedenti, alle quali pure si è fatto cenno), allo stato attuale quanto ai Giudici togati vi sono n. 2 posti vacanti (uno per gravidanza, laddove l'altro si renderà vacante nei prossimi giorni per restituzione del Magistrato alle originarie funzioni presso altra sede già deliberata dal CSM -si è in attesa dell'imminente D.M.-), con una scopertura dunque del 25%.

Per quanto riguarda i GOP, sono scoperti n. 2 posti, con una scopertura dunque del 28%.

La dotazione organica del personale amministrativo prevede n. 41 dipendenti ed attualmente ne risultano in servizio attivo n. 30, con una scopertura di n. 11 posti, pari al 27%. Vi sono però n. 2 unità distaccate da altri Uffici e quindi la scopertura di fatto è pari al 24%.

Risulta altresì scoperto il posto di Dirigente amministrativo, il che, oltre l'assunzione del coordinamento (a seguito dell'emanazione del D.Lgs. n. 116/2017 e dei connessi DM di *mantenimento/ripristinato*) dei ben 4 uffici del Giudice di Pace presenti in questo circondario (di cui 3 *mantenuti/ripristinati*, dei quali il Ministero ha autorizzato la riapertura come detto con scarsissimo personale in pianta organica, con tutti i problemi che ne derivano), ha riversato sullo scrivente una montagna di lavoro aggiuntivo (rispetto alle sue ordinarie funzioni presidenziali e giurisdizionali) che ne ha assorbito completamente l'impegno.

Ulteriori criticità, come ripetesi, derivano dall'alto indice di ricambio dei Giudici togati presso questo Ufficio, in quanto, andando di regola deserti i posti messi a concorso (tanto che vi sono state nel tempo anche applicazioni extradistrettuali per sede disagiata), vi vengono assegnati, e peraltro non in tempi ravvicinati, Giudici di prima nomina, i quali, maturata la legittimazione, tendono compensabilmente ad avvicinarsi ai luoghi di provenienza, così lasciando scoperti i loro posti ed i loro ruoli, i quali devono essere riassegnati ai Giudici che rimangono, con continue variazioni tabellari, sovraccarico dei restanti ruoli, ulteriori rinvii delle udienze e rallentamento dei tempi di definizione dei procedimenti (senza contare il tempo occorrente ai nuovi Giudici per lo studio dei fascicoli e la rifissazione delle udienze, allorquando pervengono a sostituire quelli trasferiti). Urgerebbe, sotto questo profilo, una riforma che, come accade ad esempio nelle Forze dell'Ordine, impedisse il trasferimento di un Giudice qualora il giorno stesso non pervenga quello che lo sostituisce.

Allo stesso modo, sarebbe necessario garantire sempre la piena copertura della pianta organica dei Magistrati distrettuali (quella di questo distretto è vacante) ed anche un suo incremento, così da coprire immediatamente le scoperture derivanti ad esempio da congedi per maternità o altro.

SEZIONE VIII

LA PROGRAMMAZIONE DELLA DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE ASSEGNATE

Indicare – a livello di macroarea – il numero di risorse assegnate in maniera prevalente e/o esclusiva.

	Servizi settore civile	Servizi settore penale	Servizi trasversali	Totale
N. addetti UPP assegnati	5	4	11	11

Se noti, indicare anche i singoli e specifici settori di assegnazione, ove esistenti (es. famiglia, contratti, GIP, GUP ecc.), ciò al fine di parametrare sin da subito per il Ministero i maggiori fabbisogni formativi settoriali.

SETTORE CIVILE

SEZIONI	N. ADDETTI UPP ASSEGNATI
Sezione unica promiscua	5

SETTORE PENALE	
SEZIONI	N. ADDETTI UPP ASSEGNATI
Sezione unica promiscua	4

SETTORI / SERVIZI TRASVERSALI	
ARTICOLAZIONE	N. ADDETTI UPP ASSEGNATI
Settore amministrativo e servizi trasversali	11

SEZIONE IX SEGNALAZIONI E SUGGERIMENTI

Inserire suggerimenti e segnalazioni non ricomprese nelle sezioni precedenti, utili per la prosecuzione delle attività di finalizzazione della linea Ufficio per il processo nell'orizzonte temporale del PNRR

Nell'orizzonte temporale del PNRR, ma sin da subito, accompagnare le attività di finalizzazione della linea Ufficio per il processo con tutto quanto necessario (incluso il maggiore stanziamento nel bilancio dello Stato di risorse interne destinate al comparto Giustizia) ai fini di un AUMENTO delle piante organiche dei Magistrati e del Personale amministrativo, o, quanto meno, della COPERTURA DEI POSTI IN PIANTA ORGANICA ATTUALMENTE SCOPERTI DEI MAGISTRATI E DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO, INCLUSO QUELLO DEL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO.

La redazione del presente progetto organizzativo è stata preceduta da varie riunioni con tutti i Magistrati togati ed onorari di questo Tribunale. Il presente progetto organizzativo è stato altresì previamente trasmesso a tutti i Magistrati togati ed onorari, ai Responsabili delle varie Cancellerie civili e penali, nonché (tenuto pure conto di quanto previsto nella Circ./Giustizia del 02.12.2021) al Procuratore della Repubblica ed al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, per raccogliere ogni suggerimento utile e comunque per la sua condivisione.

Isernia, 22.12.2021

**IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE/
DIRIGENTE AMMINISTRATIVO f.f.**
(Dott. Vincenzo DI GIACOMO)

